

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. UNO SGUARDO AL PASSATO	6
1.1 Lo sviluppo delle prime industrie nel monfalconese	6
1.2 Nascita e sviluppo del cantiere navale fino alla Grande Guerra	7
1.3 Dal primo dopoguerra alla Seconda Guerra Mondiale	11
1.4 Dal secondo dopoguerra ai primi anni Settanta	16
2. GLI ANNI DELLA GRANDE CRISI (1977-1987)	25
2.1 Incertezze e speranze alla fine degli anni Settanta	25
2.2 I primi anni Ottanta: verso la temuta crisi	29
2.3 Dalla paralisi produttiva alla lenta ripresa	35
3. LA RIPRESA PRODUTTIVA (1988-1995)	48
3.1 La ripresa della produzione e la costruzione della prima nave da crociera	48
3.2 Dagli ultimi mercantili al varo dell'ultimo sommergibile	54
3.3 Verso la specializzazione produttiva	59
4. GLI ANNI D'ORO DEL CANTIERE DI MONFALCONE (1996-2002)	68
4.1 Le navi dei records	68
4.2 La crisi del sistema degli appalti	78
4.3 La ritrovata "competitività" dello stabilimento di Panzano	83
5. CANTIERE DI MONFALCONE: STRUTTURA, IMPIANTI E TECNOLOGIA	92
5.1 Struttura ed impianti dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone	92
5.2 Sviluppo dei sistemi produttivi del cantiere	97
5.3 L'innovazione tecnologica applicata alle navi da crociera	102
6. L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI	107
6.1 Fincantieri: erede della tradizione cantieristica italiana	107
6.2 Breve storia degli altri stabilimenti del gruppo	111
6.3 La "Sfida per il successo" di Fincantieri	114
6.4 Il ricambio generazionale all'interno dell'azienda	117
6.5 Problematiche relative alla progettazione delle navi da crociera	119
7. IL MONDO DELLE CROCIERE	125
7.1 L'espansione del viaggio su nave come vacanza	125
7.2 La corsa al gigantismo navale	129
7.3 Itinerari da sogno	134
8. LE COMPAGNIE ARMATRICI CLIENTI DEL CANTIERE DI PANZANO	140
8.1 La P&O-Princess Cruises	140
8.2 La Holland America Line	144

8.3 La Carnival Cruise Lines	147
9. IL MERCATO INTERNAZIONALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI	154
9.1 Gli eventi che hanno mutato il sistema dei trasporti negli anni Settanta	154
9.2 Il mercato delle costruzioni mercantili a cavallo degli anni '70 ed '80	157
9.3 L'agguerrita concorrenza tra i cantieri costruttori di navi da crociera	162
9.4 La nuova cantieristica mondiale: Giappone e Corea del Sud	167
10. IL SISTEMA DEGLI APPALTI	172
10.1 Brevi cenni sul modello postfordista	172
10.2 Le esigenze della produzione di navi da crociera	175
10.3 I problemi del sistema degli appalti visto dai sindacati	178
10.4 Previdenza e infortuni	180
10.5 Il coordinamento del lavoro delle ditte esterne all'interno del cantiere	181
10.6 Le principali ditte esterne	184
11. TRASFERTISTI E IMMIGRATI	189
11.1 La figura socioeconomica del trasfertista	189
11.2 Il problema degli alloggi	191
11.3 La vita degli immigrati nel monfalconese	195
11.4 La figura dell'imprenditore d'appalto	198
11.5 Le difficoltà nel dialogo tra Fincantieri ed enti locali	200
12. LA PRODUZIONE DEL CANTIERE (1977-2002)	205
12.1 Le navi mercantili	205
12.2 Le navi militari	210
12.3 Le navi da crociera	213
12.4 Regine a confronto	219
CONCLUSIONE	224
NAVI CONSEGNATE 1977-2002	226
LEGENDA TERMINI TECNICI	228
DISEGNI TECNICI	229
APPENDICE FOTOGRAFICA	235
BIBLIOGRAFIA	244
RASSEGNA STAMPA ARTICOLI CITATI	251

INTRODUZIONE

Questo lavoro si occupa della storia e delle vicende che hanno interessato lo stabilimento navalmeccanico di Monfalcone tra il 1977 e il 2002. L'argomento di questo studio saranno i motivi per cui, in un quarto di secolo, si è passati dalla profonda crisi della cantieristica nazionale (con particolare riferimento allo stabilimento di Panzano), alla leadership del cantiere cittadino nel ristretto campo della costruzione di navi da crociera. La peculiarità di questo scritto consiste nel cercare di analizzare le ricadute economiche e sociali che la presenza di un simile insediamento industriale ha avuto sulla piccola realtà del monfalconese. Vedremo come in seguito alla riorganizzazione dei cantieri di stato, attuata per far fronte alla grave crisi che aveva colpito l'industria navalmeccanica dalla fine degli anni Settanta, lo stabilimento di Monfalcone sia passato dall'Italcantieri alla Fincantieri, sempre nell'ambito dell'IRI. L'obiettivo della dirigenza della nuova società era quello di ridurre la capacità produttiva dei cantieri italiani e di individuare mercati alternativi sui quali puntare per permettere la ripresa di un settore considerato strategico per un paese di tradizioni marinare come l'Italia. Questo nuovo corso "Fincantieri" ha portato ad alcune scelte per la riorganizzazione del cantiere di Monfalcone, le cui conseguenze saranno ampiamente trattate in questo lavoro.

Fin dalla fondazione del Cantiere Navale Triestino, la città di Monfalcone è indissolubilmente legata alle vicende della sua "grande fabbrica"; infatti si può affermare che prosperità e crisi del luogo sono dipese esclusivamente dallo stato di salute dello stabilimento navalmeccanico.

Preso atto di questo legame, l'obiettivo di questo lavoro sarà quello di analizzare le scelte relative agli ultimi venticinque anni della vita del cantiere. Si cercherà di capire come si è passati da una sfavorevole congiuntura occupazionale ad una forte ripresa produttiva, grazie al boom della crocieristica. Questo studio spiega come dalla fine degli anni Ottanta il cantiere di Monfalcone, grazie alla costruzione delle grandi navi da crociera, stia vivendo uno dei migliori periodi della sua quasi secolare storia.

Non risulta che questo tema sia già stato trattato in precedenti pubblicazioni; infatti l'ampia letteratura disponibile relativa alle vicende del cantiere di Monfalcone si è occupata soprattutto della storia dello stabilimento dalla sua fondazione, agli inizi del XX secolo, fino alla Seconda Guerra Mondiale. Qualche scritto si è spinto al massimo fino all'inizio degli anni Settanta.

Questo lavoro è stato svolto con la mentalità di una persona che, essendo nata e vissuta a Monfalcone, a pochi passi dallo stabilimento di Panzano, ha potuto constatare

direttamente le varie fasi della trasformazione della “grande fabbrica” che hanno influito notevolmente sulla realtà socio–economica del monfalconese.

Gli argomenti trattati in questa tesi sono stati distribuiti in dodici capitoli; il primo si occupa delle vicende del cantiere dalla sua fondazione fino al 1977, anno in cui inizia lo studio vero e proprio. Infatti non si può prescindere dai passati eventi per comprendere l'importanza che ha avuto un simile insediamento industriale per una piccola realtà come quella del monfalconese. I tre capitoli seguenti presentano la cronologia degli avvenimenti che hanno interessato lo stabilimento di Panzano dalla fine degli anni Settanta, quando già si avvertivano le prime avvisaglie della futura crisi, fino al boom della realizzazione delle navi da crociera negli anni Novanta, passando per la profonda crisi degli anni Ottanta. I capitoli successivi si occupano dell'approfondimento di alcuni tra gli aspetti più significativi dell'evoluzione della navalmeccanica monfalconese come le scelte aziendali, i mezzi per raggiungere gli scopi prefissi e il rapporto tra l'azienda e il territorio.

Questo studio cercherà inoltre di analizzare lo sviluppo delle tecnologie impiegate nel campo delle costruzioni navali, mettendone in evidenza i risultati e il ruolo che questo stabilimento ha all'interno del gruppo Fincantieri.

Si prenderanno in considerazione i riflessi dell'andamento economico internazionale sul mercato della cantieristica (con particolare attenzione a quello della crocieristica); sarà anche importante rilevare l'aggressività della concorrenza dei cantieri dell'Estremo Oriente che, dopo essersi accaparrata una grossa fetta delle commesse mondiali di naviglio mercantile, minaccia ora di affacciarsi sull'esclusivo mercato della crocieristica (anche se al momento l'esperienza del cantiere navale giapponese Mitsubishi di Nagasaki si è rivelata poco felice).

In seguito verranno presentati i grandi armatori del settore delle crociere che si sono rivolti alla Fincantieri di Monfalcone per far realizzare le loro nuove navi passeggeri. Grazie alla preferenza che questi gruppi armatoriali hanno concesso allo stabilimento navalmeccanico si è potuto aprire il nuovo favorevole ciclo produttivo.

Per quanto riguarda propriamente Monfalcone si studierà l'impatto che ha avuto sulla vita cittadina l'evolversi delle vicende legate allo stabilimento Fincantieri negli ultimi venticinque anni (dalla cassa integrazione degli anni Ottanta al boom degli anni Novanta con l'arrivo in città dei trasfertisti provenienti dall'Italia meridionale prima, e di extracomunitari poi). Questi nuovi arrivi hanno modificato la composizione sociale della città e causato l'insorgere di nuovi problemi come il caro–affitti e l'integrazione degli immigrati.

L'ultimo capitolo è dedicato alla produzione del cantiere nel periodo da me considerato; infatti grazie a questa descrizione è possibile farsi un'idea dell'alta capacità realizzativa dei tecnici e delle maestranze monfalconesi.

Per quanto riguarda le fonti si è fatto riferimento a riviste specializzate in questo campo, a pubblicazioni della Fincantieri stessa, a siti internet specializzati nel settore navalmeccanico e sulla consultazione degli articoli de "Il Piccolo" riguardanti il cantiere di Monfalcone dal 1977 ad oggi. Proprio la lettura di questo quotidiano ha permesso di ripercorrere cronologicamente tutti gli avvenimenti che hanno riguardato il cantiere negli ultimi 25 anni. Questa capillare ricerca è stata la parte più difficoltosa di questo studio perché ha richiesto la consultazione di circa 9.000 numeri del giornale.

Questo lavoro è stato reso possibile grazie alla cortese collaborazione del Consorzio Culturale del Monfalconese (che ha messo a disposizione le raccolte annuali del quotidiano "Il Piccolo"), di Fincantieri (che mi ha fornito tutte le informazioni richieste tramite la Direzione Navi da Crociera di Trieste e lo stabilimento di Monfalcone) e del Registro Italiano Navale (che ha messo a disposizione i dati tecnici in suo possesso). Molto importante è stata la possibilità di effettuare interviste ai responsabili di alcuni reparti del cantiere di Monfalcone (ancora al lavoro o già in pensione) e visitare in questi anni alcune delle più belle navi da crociera fino ad ora realizzate.

Alla fine di questo studio sarà presentata una legenda dei termini tecnici usati in questo testo per facilitarne la comprensione.